

Corso Martiri nel degrado Crolli da palazzo Scarpa

Portogruaro. Cadono calcinacci dall'edificio della famiglia dell'ex senatore Pdl Oggi l'emergenza in giunta. Bertoncello: «I proprietari devono intervenire»

PORTOGRUARO

Ancora una caduta di calcinacci da uno dei palazzi storici di corso Martiri della Libertà. E a Portogruaro torna in primo piano il problema della conservazione degli edifici del centro storico. Un'emergenza che il sindaco Antonio Bertoncello ha annunciato di voler portare già oggi all'attenzione della giunta comunale.

L'ultimo episodio è proprio di questi giorni e stavolta ha interessato lo storico edificio, al civico 104 di corso Martiri, di proprietà della conosciuta famiglia Scarpa. L'area antistante l'immobile è stata transennata. L'accaduto ha richiamato l'attenzione di tanti portogruaresi a passeggio per il centro, tra cui anche il noto blogger Stefano Zanet. Raggiunto telefonicamente, l'ex senatore Paolo Scarpa Bonazza Buora, ieri fuori Portogruaro, ha spiegato di non essere stato informato dell'accaduto, domandando il compito di seguire la questione a uno dei suoi collaboratori. Dal municipio fanno sapere che adesso toccherà alla proprietà provvedere



Le transenne in corso Martiri dopo la caduta di calcinacci (foto Gavagnin)

a mettere in sicurezza la facciata dell'edificio, altrimenti dovrà intervenire direttamente il Comune con un'ordinanza sostitutiva. Ma, al di là del caso specifico di palazzo Scarpa, è tutta la situazione degli edifici in centro che il Comune intende affrontare.

Se ne comincerà a parlare già oggi in giunta. «Vogliamo affrontare questo argomento», chiarisce il sindaco Antonio Bertoncello, «per vedere se esistono delle strade praticabili per poter instaurare dei rapporti tra pubblico e privato, anche rispetto a dei

contributi che si possono ottenere dalla Regione o dallo Stato. Oppure pensare a fare delle ordinanze che spingano i privati a programmare degli investimenti». Il problema è che le esigenze di pubblico decoro si scontrano spesso con situazioni in cui gli edifici storici sono di proprietà di più soggetti, che non è facile mettere d'accordo sugli investimenti da fare. Oppure gli stessi immobili possono essere in vendita, ma di questi tempi gli acquirenti scarseggiano. Insomma, una questione di non facile soluzione. «È un problema complesso», conclude Bertoncello, «il nostro obiettivo resta comunque di salvaguardare la qualità del centro storico e puntare sul decoro dei palazzi e la messa a norma degli edifici, pur nella consapevolezza di tutti i limiti che ci sono quando si va a intervenire su proprietà private». Lo scorso anno il cedimento di parte del soffitto di un portico di un edificio sul Liston aveva causato anche il ferimento a un piede, per fortuna in modo lieve, di una ragazza.

Giovanni Monforte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bibione, va in acqua e ha un infarto Il pacemaker lo salva

BIBIONE

Colpito da un infarto mentre si trova in acqua, viene salvato dal tempestivo intervento dei soccorsi. Ha rischiato davvero grosso, ieri pomeriggio, un turista svedese di 72 anni. La tragedia si è sfiorata sul tratto di arenile antistante l'Hotel Corallo, a Bibione. Erano circa le 13, quando l'uomo, che a quanto pare soffriva già di problemi di cuore e di altre gravi patologie, ha deciso di entrare in acqua, nonostante la temperatura non più estiva e incurante della bandiera rossa. In questi giorni, infatti, è cessato il servizio di salvataggio vero e proprio, gestito in quel tratto dalla Bibione Spiaggia. All'improvviso l'anziano turista ha accusato un malore. L'allarme è stato subito lanciato dalla sorella, che si trovava in spiaggia con lui. La prima ad intervenire è stata l'infermiera che, nonostante la fine del servizio di salvataggio, viene comunque mantenuta sul posto, per soccorrere in caso di emergenza i pochi turisti ancora rimasti. Nel frattempo è stata allertata l'ambulanza del Suem 118 e si è levato in volo anche l'elisoccorso. In un primo momento sembrava che l'anziano turista fosse stato portato al posto di Pron-



L'arrivo dell'elicottero del Suem

to soccorso di Bibione. Ma, in realtà, dopo averlo intubato e stabilizzato, ne è stato disposto il trasferimento d'urgenza all'ospedale All'Angelo di Mestre, considerate le gravi condizioni. Tanto più che, come detto, l'uomo risultava già essere cardiopatico.

Alla fine i sanitari sono riusciti, fortunatamente, a salvargli la vita, applicandogli un pacemaker. L'anziano turista ora si trova ricoverato: la prognosi sarebbe ancora riservata, ma l'uomo non sarebbe comunque più in pericolo di vita. (g.mon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN STINO

Finalmente aperta la farmacia che serve La Salute di Livenza



La nuova farmacia aperta in corso Cavour a La Salute di Livenza

SAN STINO

Ha iniziato in questi giorni la sua attività la nuova farmacia comunale nella frazione di La Salute di Livenza, nei locali di corso Cavour. La gestione della nuova farmacia, che proporrà agli utenti anche nuovi servizi ed attività, è stata affidata alla società Farmacia Zago sas del dottor Fiorenzo Zago. Il sindaco Matteo Cappelletto ha espresso grande soddisfazione per il raggiungimento di un obiettivo importante, quale è l'apertura della terza farmacia, per la vitalità della frazione di La Salute di Livenza. Come previsto dalla convenzione stipulata tra il Comune e Farmacia Zago sas, nella nuova farmacia, oltre alle attività tipiche (la produzione, compatibilmente con le norme di legge, ed il commercio al dettaglio di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria ed erboristeria, di prodotti diete-

tici ed alimentari per patologie specifiche, di integratori alimentari e di ogni altro bene che possa essere utilmente commercializzato nell'esercizio della farmacia) verranno anche effettuati test diagnostici ed altre attività complementari quali la rilevazione del peso, la misurazione della pressione arteriosa, test di autoanalisi. Altre attività e servizi saranno attivate nei prossimi mesi sia per quanto riguarda le prestazioni (ad esempio: la prenotazione dei servizi sanitari tramite il CUP) sia per l'aspetto più prettamente informativo nei confronti della popolazione e dell'utenza. L'esercizio farmaceutico osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle 8.45 alle 12.30 il mattino e dalla 16.00 alle 19.30 il pomeriggio; giorno di riposo settimanale il mercoledì pomeriggio.

Claudia Stefani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pizzolitto rimane dietro le sbarre

San Michele. Atti a Pordenone per il segretario dell'asilo accusato di truffa

SAN MICHELE

Non sarà il giudice di Venezia a decidere sulla richiesta di scarcerazione avanzata dal difensore di Ermes Pizzolitto, l'avvocato della scuola d'infanzia «Maria Bazzana» di San Michele al Tagliamento, nel frattempo, resta nel carcere di Santa Maria Maggiore a Venezia dopo che, venerdì scorso, ha ammesso di essersi appropriato lungo gli anni di 209 mila euro falsificando mandati di pagamento e creandone di fasulli. Truffa aggravata, falso materiale, soppressione di atti e detenzione di materiale pedopornografico: questi i reati contestati all'indagato dal

pubblico ministero di Venezia Federico Bressan, che ha coordinato le indagini della Guardia di finanza di Portogruaro.

Il pm lagunare nei prossimi giorni, invierà urgentemente gli atti a Pordenone, la cui autorità giudiziaria è dal 13 settembre competente a giudicare i reati commessi a Portogruaro e nel suo circondario. Il codice concede venti giorni all'autorità giudiziaria competente per rinnovare l'ordinanza di custodia cautelare nel caso di trasferimento per competenza territoriale in un'altra sede, competenza che in questo caso è cambiata soltanto da quattro giorni grazie alla riforma della geografia giudiziaria introdotta dalla

legge Severino e contestata dagli avvocati.

Dal 2005 al 2012 l'arrestato avrebbe intascato 209 mila euro dalle casse della scuola, causando tra l'altro all'ente che gestisce l'istituto uno stato di indebitamento notevole, nonostante le rette pagate dai genitori dei bambini che frequentano e i finanziamenti pubblici provenienti dal ministero dell'Istruzione, dalla Regione Veneto e dal Comune. Il flusso di denaro non è stato sufficiente a ripianare le esposizioni e proprio questo buco che non si riusciva a ripianare ha cominciato a far sorgere i dubbi al dirigente scolastico. (g.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'asilo di San Michele

PORTOGRUARO

Piste ciclabili a Portovecchio Il Comune stanizza i fondi

PORTOGRUARO

Piste ciclabili a Portovecchio, ma anche la cartellonistica per il «GiraLemene» e il progetto per la sistemazione del tetto del palazzetto dello sport di via Lovisa e della palestra di Summaga. Sono i tre progetti che la giunta comunale ha approvato in una seduta straordinaria nei giorni scorsi. Il primo intervento riguarda la variazione di bilancio per stanziare il finanziamento di competenza del Comune, pari a 75 mila euro, per la costruzione delle piste ciclabili lungo la Provincia-

le 463 di Portovecchio, da via Ponte di Corva a via San Martino, che comprende anche via Udine. Una seconda delibera ha riguardato l'approvazione dell'accordo di programma con i Comuni di Caorle, Concordia e Gruaro per la segnaletica promozionale dell'itinerario «GiraLemene». Infine, sono stati approvati per l'invio alla Regione i progetti per la sistemazione e manutenzione straordinaria della copertura del palazzetto dello sport di via Lovisa, nonché della palestra di Summaga. (g.mon.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JESOLO. IN PIAZZA MARCONI

Vandali danneggiano la teca della «formica» di Pecorelli

JESOLO

Vandali contro l'opera di Carlo Pecorelli, rotta la teca contenente la famosa formica di piazza Marconi. È accaduto qualche sera fa nel cuore del lido, a due passi da piazza Drago, dove l'artista jesolano espone in piazza Marconi uno degli esemplari della mostra «Uomini e Insetti». Ignoti si sono infatti divertiti a rompere il vetro che fa da scudo all'opera, rischiando di danneggiare anche il prezioso contenuto. «Sono davvero dispiaciuto dell'accaduto», ha detto Pecorelli dopo

aver presentato denuncia ai Carabinieri, «perché atti incivili di questo tipo danneggiano anche l'immagine della città. Purtroppo non sono assicurato per atti di vandalismo e quindi dovrò interamente ripagare il danno di tasca mia. A sollevarmi il morale», conclude l'artista, «sono le numerose visite dei turisti e i tanti complimenti ricevuti». Pecorelli ha esposto le sue opere anche a Caorle. In occasione del recente ritiro jesolano del Sydney, infine, l'artista ha donato ad Alessandro Del Piero proprio una formica in oro che dribbla un pallone. (a.con.)